



e-distribuzione

INTRED
CONNESSI SEMPRE

Perseverance alla conquista del pianeta rosso

Miti e certezze di una nuova frontiera dove lo spazio può rappresentare una risorsa e una soluzione ai problemi terrestri

Lo spazio è il futuro. Oggi lo si può ritenere un dato di fatto e per questo è risorsa e campo di battaglia delle nazioni, piano B per gli ecologisti più pessimisti sulle sorti della Terra e oggetto di stupore per la gente comune. Con il lancio del rover Perseverance su Marte la possibilità della vita sul pianeta inesplorato è diventata oggetto di dibattiti.

Purtroppo però, prima di poter avviare una spedizione umana sul Pianeta Rosso, bisogna risolvere alcuni problemi causati dalla distanza e dal lasso di tempo che gli astronauti trascorrerebbero nello spazio durante il viaggio che si stima possa durare circa sei mesi: l'assenza prolungata di gravità, l'enorme quantità di carburante richiesta, le radiazioni solari e il totale silenzio radio durante il periodo in cui la Terra e Marte si troverebbero dal lato opposto del Sole. Tutto ciò non sembra comunque fermare scienziati, astronomi e governanti che si sono già lanciati

VITA SU MARTE

La temperatura media è troppo bassa per l'uomo e l'atmosfera molto rarefatta



Andromeda Galaxy
Dust in this spiral galaxy glows orange in infrared light, as seen by NASA's Spitzer Space Telescope

Nell'universo stellato verso l'infinito ed oltre

su un ambizioso obiettivo: la colonizzazione in pianta stabile del Pianeta Rosso.

Ma lo spazio è una risorsa, una soluzione o forse anche un modo per lasciarci alle spalle il disastro ecologico e sociale che abbiamo creato sulla Terra? Supponendo che i problemi riguardanti il viaggio siano risolti, sa-

rebbe possibile portare la popolazione su Marte di punto in bianco?

La risposta è no: la temperatura media del pianeta è troppo bassa (-60 gradi centigradi circa), la pressione rilevata dalle sonde automatiche è nettamente inferiore a quella a cui siamo abituati, l'atmosfera è troppo rarefatta

e contiene solamente lo 0,13% di ossigeno. Un problema forse insormontabile sarebbe ovviamente il trasporto, la conservazione e la possibilità di procurarsi risorse per garantire la sopravvivenza dell'uomo. Lo spazio poi sarebbe visto dalle nazioni come territorio di conquista, quindi la sua colonizzazione po-

trebbe scatenare rivendicazioni e conflitti. Anche per quanto riguarda il solo trasporto delle persone, l'idea di trasferire un'intera popolazione da un pianeta all'altro non è fattibile: bisognerebbe attuare un piano di educazione e sensibilizzazione alla vita nello spazio anni prima della partenza, nelle scuole e sul lavoro, per garantire un minimo di preparazione.

Aspetti positivi in caso di una conquista pacifica di Marte sono sicuramente l'ampliamento delle conoscenze dell'uomo e la possibilità di scoprire e di utilizzare nuove risorse, dopo che quelle della Terra sono state consumate velocemente e senza ritegno. Si tratterebbe quindi di una meravigliosa opportunità di fare meglio e di imparare dagli errori compiuti, sperando che le grandi potenze non siano accecate da fama e potere.

Lo spazio è il futuro, ma effetto serra, disastri naturali, inquinamento sono problemi che tormentano la Terra nel presente e che stanno mettendo in pericolo il nostro avvenire. Di questo dobbiamo preoccuparci adesso. Marte non può essere un alibi. Perché se non salviamo la Terra ora, non ci sarà nessun uomo a mettere piede sul Pianeta Rosso.

Confronto fra sindaco e studenti

I giovani si pongono fra universo e futuro Rischi e prospettive della moderna astronomia

Il tempo è un tema ricorrente nel dibattito sulle nuove frontiere dello spazio

Il lancio della prima sonda Perseverance su Marte ha posto l'accento sul rapporto tra universo e futuro. Tema ricorrente è il tempo speso nel viaggio, di permanenza ma anche quello libero. Abbiamo intervistato gli esperti della nostra classe sull'argomento. Da Alessandro sappiamo che complessivamente si impiegherebbero da due a tre anni, non tanto per il tempo di permanenza su Marte, ma per

la traiettoria di ritorno che dipende dall'allineamento Marte, Terra e Sole e dalla diversa velocità angolare maggiore per la Terra rispetto a Marte. Lucrezia ricorda che nello spazio ci sono forti radiazioni, un surreale silenzio radio e l'assenza di gravità che riduce la calcificazione delle ossa. Questo fenomeno incuriosisce alcuni come Emma, mentre mette in apprensione al-

IL SINDACO

Lo spazio è un'opportunità e ci spinge a pensare azioni collaborative

tri, come Sofia.

«Lanciarci nello spazio diventerà normale - rassicura Lorenzo - ma col tempo! Ci adatteremo anche al cibo termostabilizzato e liofilizzato: l'acqua continuerà ad essere una ricchezza anche lì».

In una video intervista il sindaco di Osio Sotto, Corrado Quarti, mostra vivo interesse per il tema: «Lo spazio è un'opportunità e ci spinge a pensare con responsabilità ad azioni collaborative per uno sviluppo sostenibile».

Le nuove generazioni sapranno affrontare la sfida di una prospettiva senza confini. Noi siamo pronti. E voi?

LA REDAZIONE

**Istituto Comprensivo Osio Sotto
Papa Giovanni XXIII - Osio Sotto (BG)
Classe 3^A - Docente: Ancilla Raffaini**

